



Walser
Alpengemeinschaft

Comunità Montana Walser - alta Valle del Lys
Walser Alpengemeinschaft - Oberlystal
Communauté de Montagne Walser - Haute Vallée du Lys

Regione Autonoma Valle d'Aosta – Autonome Region Aostatal
Région Autonome Vallée d'Aoste

Relazione del Presidente

PIANO

DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE

SOCIETA' PARTECIPATE

(articolo 1, commi da 611 a 614, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190)

Relazione del Presidente del 20.04.2015

I – INTRODUZIONE GENERALE

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*” - il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *Spending Review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000 - la legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio di un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 dell’art. 1 della legge n. 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 dell’art. 1 della legge n. 190/2014 prevede che i presidenti e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano viene trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D. Lgs. n. 33/2013). Pertanto nel caso in cui ne sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I presidenti e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” dovrà essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D.Lgs. n. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel Presidente e negli altri organi di vertice dell’amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

In merito alla nota ANCI in data 23.03.2015, sulle disposizioni in materia di ambiti territoriali ottimali nonché di aggregazioni e razionalizzazioni delle società partecipate, si ritiene che il Presidente rediga il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, del quale verrà preso poi atto in apposito provvedimento del Consiglio dei Sindaci.

3. Attuazione

Il piano operativo dovrà poi essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del Consiglio dei Sindaci che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l’abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 estende l’applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge n. 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Di seguito vengono riassunti i contenuti principali della citata disciplina:

- (comma 563) Le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore. La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.
- (comma 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l’incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un’informativa preventiva alle rappresentanze sindacali e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.
- (comma 566) Entro dieci giorni, l’ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell’ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.
- (comma 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.
- (comma 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell’azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall’entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L’esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all’IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell’esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge n. 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

1. Le partecipazioni societarie

La Comunità montana Walser – alta Valle del Lys – come si evince anche dai dati pubblicati sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” alla voce “Entrati controllati” – alla data odierna detiene le seguenti partecipazioni societarie:

SOCIETA' PARTECIPATA	Quote detenute	Partecipazione	
		Valore nominale	Percentuale
CELVA (Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta) S.c.r.l.	1	€ 51,65	1,20%
IN.VA. S.p.a.	500	€ 1,00	0,0098%
MONTEROSA S.p.a.	82.561	€ 18.163,42	0,17%

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza di informazione, si evidenzia che la Comunità montana Walser – alta Valle del Lys assumerà a breve la denominazione di “Unité des Communes Valdôtaines Walser”, rimanendo costituita dai Comuni di Gressoney La Trinité, Gressoney Saint Jean, Gaby e Issime. La L.r. 6/2014 attribuisce all'Unité l'esercizio di funzioni e servizi comunali in forma associata in ambito sovracomunale.

Si precisa che la partecipazione della Comunità montana Walser – alta Valle del Lys ai suddetti soggetti si configura quale “forma associativa” di cui al capo I e II del Titolo I (Forme di collaborazione) della Parte IV della legge regionale n. 54/1998 e successive modificazioni, e pertanto non è oggetto del presente Piano.

III – IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

1. CELVA (Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta) S.c.r.l.

Il CELVA (costituito in data 1.12.1998) è una società cooperativa a responsabilità limitata i cui enti soci sono rappresentati dai Comuni (74), dalle Comunità Montane (8) e dal Consorzio BIM della Regione Autonoma Valle d'Aosta che per sua natura giuridica già riflette nella struttura e nel funzionamento della società il carattere di partecipazione paritaria dei soci. L'art. 25 dello Statuto sociale del Consorzio dispone che ciascun socio ha diritto ad un solo voto qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione.

La Comunità montana Walser – alta Valle del Lys detiene una partecipazione in CELVA pari al 1,20%.

Detta società opera per la promozione e lo sviluppo degli Enti soci ed è, pertanto, evidente il perseguimento esclusivamente di finalità di pubblico interesse. In particolare – come riportato negli artt. 1, 4 e 5 dello Statuto – svolge le seguenti attività:

- presta assistenza ai soci, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
- attua iniziative e compie operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti e istituti sia pubblici che privati, promuovendo particolare iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
- promuove la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
- assiste i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
- svolge funzioni di rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici e organi di ogni ordine e grado;
- gestisce e sviluppa l'esercizio in comune di sistemi informatici compresa la scelta, la produzione e/o la distribuzione di hardware e software;
- promuove e organizza convegni e manifestazioni di interesse comune;
- assume dagli enti soci mandati con o senza rappresentanza per l'attuazione di progetti e iniziative d'interesse generale e/o settoriale;
- promuove e partecipa ad azioni di partenariato nell'ambito di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- concede, anche a terzi non soci, contributi e patrocinio per finalità di valorizzazione, di sviluppo, di miglioramento e di elevazione civica, sempre che siano rispettati i criteri per la mutualità prevalente stabiliti dalla legge.

La recente Legge Regionale n. 6/2014 ha previsto altresì l'obbligo per i Comuni di svolgere in forma associata per il tramite del CELVA funzioni e servizi di competenza comunale e segnatamente:

- a. formazione degli amministratori e del personale degli enti locali;
- b. consulenza e assistenza tecnica e giuridico-legale, nonché predisposizione di regolamenti tipo e della relativa modulistica;
- c. supporto alla gestione amministrativa del personale degli enti locali;
- d. attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie degli enti locali mediante affidamento a terzi.

I bilanci della Società degli ultimi 3 esercizi possono essere così sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	196.245,00	131.462,00	87.817,00
C) Attivo circolante	1.195.488,00	858.718,00	985.132,00
D) Ratei e risconti	-	-	-
Totale attivo	1.391.733,00	990.180,00	1.072.949,00
PASSIVO			
A) Patrimonio netto	580.418,00	399.412,00	412.970,00
B) fondi per rischi ed oneri	22.267,00	22.267,00	22.267,00
C) Trattamento di fine rapporto	41.421,00	52.474,00	64.817,00
D) Debiti	747.627,00	516.027,00	572.895,00
E) Ratei e risconti	-	-	-
Totale passivo	1.391.733,00	990.180,00	1.072.949,00
CONTO ECONOMICO			
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Valore della produzione	2.572.525,00	1.807.087,00	1.861.249,00
B) Costi di produzione	2.317.415,00	1.984.273,00	1.801.207,00
Differenza	255.110,00	- 177.186,00	60.042,00
C) Proventi e oneri finanziari	14.046,00	4.239,00	4.269,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi ed oneri straordinari	4.887,00	17.107,00	- 9.259,00
Risultato prima delle imposte	274.043,00	- 155.840,00	55.052,00
Imposte	80.173,00	19.351,00	41.492,00
RISULTATO D'ESECIZIO	193.870,00	- 175.191,00	13.560,00

Ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 19 dicembre 2005, n. 34, tra gli interventi settoriali con vincolo di destinazione è istituito un fondo da trasferire al Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA). Tale stanziamento annuale – individuato con le modalità di cui all'articolo 25 della l.r. 48/1995, come modificato dall'articolo 17, comma 3, della l.r. n. 34/2005, su richiesta motivata del CELVA – è destinato al funzionamento e all'assolvimento delle finalità statutarie del CELVA stesso. Nell'ultimo triennio tale trasferimento ha registrato una contrazione pari a – 29,07%.

La Comunità montana Walser – alta Valle del Lys, alla luce di quanto sopra, ritiene di **mantenere la propria partecipazione** nella società CELVA S.c.r.l. in quanto:

- ✓ detta società è indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- ✓ ha n. 12 amministratori e n. 15 dipendenti;
- ✓ non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte dalle altre società partecipate dalla Comunità montana Walser – alta Valle del Lys;
- ✓ relativamente al contenimento dei costi di funzionamento di detta società partecipata si ritiene di evidenziare che l'importante riduzione delle risorse destinate al funzionamento del CELVA hanno inevitabilmente richiesto una sua riorganizzazione.

3. IN.VA. S.p.a.

IN.VA. viene costituita nel 1988 per effetto della [Legge Regionale n. 81/1987](#), parzialmente modificata dalla [Legge Regionale n. 32/2007](#); nasce come società *in house* della Regione Autonoma Valle d'Aosta, del Comune di Aosta e dell'Azienda USL Valle d'Aosta. Dal 2007 INVA S.p.A. è una società "*in house providing*" (capitale sociale di Euro 5.100.000,00), con il vincolo normativo di lavorare per i propri azionisti.

Con la Legge Regionale n. 8/2013 la norma istitutiva della società viene ulteriormente modificata prevedendo una modifica all'oggetto sociale che comporta lo svolgimento delle funzioni di centrale unica di committenza regionale di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 in favore dei soci azionisti.

La Comunità montana Walser – alta Valle del Lys, con provvedimento del Consiglio dei Sindaci n.40 del 28.11.2013, deliberava l'adesione alla Società IN.VA. S.p.a. mediante acquisto di n. 500 quote societarie con una quota di partecipazione pari allo 0,0098%.

IN.VA. S.p.a. è una società a totale capitale pubblico ad esclusivo servizio degli enti pubblici soci che opera, in particolare, nel settore ICT (Information and Communication Technology) e progetta, realizza e gestisce i sistemi informativi per i propri soci nonché svolge attività di centrale di committenza per gli enti soci – attribuitale quale oggetto sociale con L.r. 8/2013 e che, pertanto, è da considerarsi società indispensabile al perseguimento delle proprietà finalità istituzionali.

I bilanci della Società degli ultimi 3 esercizi possono essere così sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	1.553.880,00	1.865.689,00	1.362.395,00
C) Attivo circolante	18.233.201,00	15.307.484,00	17.938.294,00
D) Ratei e risconti	459.305,00	249.209,00	180.108,00
Totale attivo	20.246.386,00	17.422.382,00	19.480.797,00
PASSIVO			
A) Patrimonio netto	8.192.182,00	8.352.013,00	7.939.956,00
B) fondi per rischi ed oneri	1.514.944,00	1.206.593,00	742.914,00
C) Trattamento di fine rapporto	1.967.684,00	2.204.298,00	2.450.519,00
D) Debiti	8.076.265,00	5.305.882,00	7.964.377,00
E) Ratei e risconti	495.311,00	353.596,00	383.031,00
Totale passivo	20.246.386,00	17.422.382,00	19.480.797,00
CONTO ECONOMICO			
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Valore della produzione	21.262.229,00	19.137.012,00	17.195.416,00
B) Costi di produzione	19.897.960,00	18.837.622,00	17.720.284,00
Differenza	1.364.269,00	299.390,00	- 524.868,00
C) Proventi e oneri finanziari	43.024,00	20.726,00	35.783,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi ed oneri straordinari	- 474.999,00	- 31.778,00	147.548,00
Risultato prima delle imposte	932.294,00	288.338,00	- 341.537,00
Imposte	506.920,00	128.507,00	70.521,00
RISULTATO D'ESECIZIO	425.374,00	159.831,00	- 412.058,00

La Comunità montana Walser – alta Valle del Lys, alla luce di quanto sopra, ritiene di **mantenere la propria partecipazione** nella società IN.VA. S.p.a. in quanto:

- ✓ detta società è indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- ✓ ha un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori (alla data odierna in numero di 3);
- ✓ non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte dalle altre società partecipate dalla Comunità montana Walser – alta Valle del Lys.

3. MONTEROSA. S.p.a.

La società Monterosa S.p.A. viene costituita con atto a rogito Notaio Guido Marcoz in data 28.06.1996 n. 124470/37967, repertorio 60584/1996, a seguito di fusione propria e depositato presso il Registro Imprese di Aosta il 28.06.1996 al protocollo n. 3848/00, con durata sino al 31.12.2100, successivamente modificata sino al 31.12.2050

La Comunità montana Walser – alta Valle del Lys ha acquistato n. 15.122 azioni dal valore nominale di lire 1.000 ciascuna per un importo complessivo di lire 15.122,00=, come da certificato azionario n. 461 del

31.03.1997; successivamente ha acquistato n. 150.000 azioni dal valore nominale di lire 1.000 ciascuna per un importo complessivo di lire 150.000.000=, come da certificato azionario n. 611 del 29.12.1999.

In data 20.04.2007, con certificato n. 1230, la partecipazione della Comunità montana è stata nuovamente rideterminata in € 70.176,85= pari a 82.561 azioni aventi valore pari a € 0,85 cadauna.

MONTEROSA S.p.a. è una società a capitale misto che opera, in particolare, per la progettazione, la costruzione, la gestione e l'esercizio sia per conto proprio che di terzi di impianti funiviari, seggioviari e di qualsiasi altro mezzo e di sistema di risalita e di trasporto del comprensorio Monterosa Ski e che, pertanto, è da considerarsi società indispensabile al perseguimento delle proprietà finalità istituzionali.

I bilanci della Società degli ultimi 3 esercizi possono essere così sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	30/06/2012	30/06/2013	30/06/2014
A) Crediti verso soci per versam. ancora dovuti, ratei e risconti			
B) Immobilizzazioni	80.131.864,00	85.024.108,00	82.265.890,00
C) Attivo circolante			3.921.002,00
Totale attivo	89.757.498,00	90.567.256,00	86.490.890,00
PASSIVO			
A) Patrimonio netto	10.058.488,00	10.980.381,00	10.960.853,00
B) Fondo per rischi e oneri	-	-	-
C) Trattamento di fine rapporto	1.175.625,00	1.434.329,00	1.421.149,00
D) Debiti, ratei e risconti	78.523.385,00	78.152.546,00	74.108.888,00
Totale passivo	89.757.498,00	90.567.256,00	86.490.890,00
CONTO ECONOMICO			
	30/06/2012	30/06/2013	30/06/2014
A) Valore della produzione	17.175.636,00	20.402.730,00	19.210.991,00
B) Costi di produzione	18.252.502,00	22.197.190,00	20.324.032,00
Differenza	-1.076.886,00	-1.794.460,00	-1.113.041,00
C) Proventi e oneri finanziari	-90.209,00	-113.038,00	-83.291,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-	-1.186,00	-
E) Proventi e oneri straordinari	-	1,00	-203.617,00
Risultato prima delle imposte	-1.167.075,00	-1.908.683,00	-992.715,00
Imposte	146.986,00	219.809,00	251.813,00
RISULTATO D'ESERCIZIO	-1.314.061,00	-2.128.492,00	-1.244.528,00

La Comunità montana Walser – alta Valle del Lys, alla luce di quanto sopra, ritiene di **mantenere la propria partecipazione** nella società MONTEROSA S.p.a. in quanto:

- ✓ detta società è indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali in quanto gestisce gli impianti funiviari e le piste da sci di Gressoney, che sono un indispensabile strumento per il turismo e l'economia di tutta la vallata del Lys, soprattutto per il turismo invernale, portando benefici alle attività commerciali e turistiche del comprensorio Walser e che pertanto appartiene “al novero di quelle deputate a produrre beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento della propria finalità istituzionale che risulta costituita, nella fattispecie, nell'utilizzo del territorio per lo sviluppo economico della popolazione e della comunità, così come sancito dall'art. 13, comma 2, del TUEL n. 267/2000” e in particolare per quanto riguarda la Valle d'Aosta le società che gestiscono impianti di risalita hanno costituito e

costituiscono tuttora oggetto di particolare interesse da parte del legislatore regionale che considera le linee funiviarie un servizio pubblico (l.r. 18.6.2004 n. 8, l.r. 18.4.2008 n. 20, l.r. 7/2006);

- ✓ ha un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori (al 31.12.2014: 254 dipendenti e n. 5 amministratori + 3 sindaci effettivi);
- ✓ non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte dalle altre società partecipate dalla Comunità montana Walser – alta Valle del Lys.

Issime, lì 20 aprile 2015

IL PRESIDENTE
(Luigi CHIAVENUTO)